

ROMA — LANZAROTE — IN BIÇI PER L'ITALIA — PARIGI

# Condé Nast Traveller

TRUTH IN TRAVEL

PRIMAVERA 2022

*Surf in  
Nicaragua*

**THE GOLD LIST 2022**

**I NOSTRI HOTEL PREFERITI NEL MONDO**



## LA PESCHIERA MONOPOLI, BARI

Piccola premessa: se si cena su una terrazza appoggiata sull'acqua, con il rumore del mare che si infrange timidamente sulle rocce, i lampioncini accesi, le prime striature di rosso nel cielo, le tovaglie inamidate, pensi di essere nel posto giusto al momento giusto. Se poi a tavola ti arriva una padella di cozze e vongole sauté e una fritturina di pesci di paranza, oltre al cuore si accende l'appetito, e alla fine vuoi conoscere l'artefice: Vincenzo Montanaro, chef residente dello Small Luxury Hotel of the World. «Grazie, volevo solo ringraziarla perché questa cena non la dimenticherò».

È l'insieme che rende così speciale ed esclusiva La Peschiera e il suo ristorante Saleblu. La posizione sull'acqua. L'edificio bianco abbagliante su cui scivolano cascate di bouganvillea fucsia e arancioni. La teoria di piscine nella corte interna. Il numero limitato di camere - sono tredici ed è un terno al lotto trovarne una libera! - e di tavoli sul molo in legno. Andarsene via a fine cena, sarebbe un'occasione persa: ogni stanza, senza sfarzi né lussi, ha la sua terrazza sul mare, dove la mattina ti lasciano la prima colazione apparecchiata (all'ora che vuoi e senza disturbare), e tu ti tuffi nella tua fetta privata di Adriatico, anche solo per un risveglio energetico. Un posto più bello e poetico è difficile persino da immaginare. SM

*Doppia da 600 euro; peschierahotel.com*



## PARK HYATT SYDNEY SYDNEY, AUSTRALIA

A volte, il compito di un hotel non è sopraffare o stravolgere, ma semplificare la vita. Quello che ha sempre fatto per me il Park Hyatt di Sydney. Appartato dietro a Harbour Bridge, la sua facciata di arenaria è senza pretese, quasi austera. Ma all'interno, l'intero edificio acquista un senso: tutto è incentrato attorno all'Opera House, alla baia con i suoi traghetti verdi e gialli che attraccano alla banchina di Circular Quay. Nessuna camera è meno di quaranta metri quadrati, e ognuna potrebbe passare per un moderno appartamento al mare, con specchi e pareti posizionati in modo da valorizzare lo spazio e la limpida luce australiana. La piscina a mosaico del rooftop, quasi invisibile da fuori, è uno dei luoghi più apprezzati della città, ed è lì che ho visto Bruce Springsteen rilassarsi sotto ai getti idromassaggio. Per cena preferisco l'opzione più casual, The Living Room, con viste spettacolari su Kirribilli Point e oltre, dove un piatto di ostriche locali e uno Chardonnay di Hunter Valley bastano per farmi felice.

Il servizio è fantastico, in quel modo disinvolto tutto australiano, ma il Park Hyatt è notevole per ciò che lo circonda. È una bolla felice, dove mi sembra di galleggiare sull'oceano scintillante. KH

*Doppia da 700 euro; hyatt.com*